

NORMATIVE per la catalogazione – Authority file versione 2.00

STRUTTURA DEI DATI: INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il tracciato di una normativa, tecnicamente definito ‘struttura dei dati’, è organizzato in una serie di insiemi omogenei di informazioni chiamati **paragrafi**; ogni paragrafo contiene a sua volta altri elementi definiti **campi**. I campi possono essere **campi semplici**, singole voci da compilare, oppure **campi strutturati**, elementi che contengono ulteriori sottoinsiemi di voci chiamate **sottocampi**, anch’esse da compilare. Paragrafi e campi strutturati sono elementi ‘contenitore’, funzionali al raggruppamento di campi e sottocampi, e non vengono valorizzati, mentre campi semplici e sottocampi sono le voci che vengono compilate quando si redige una scheda.

Gli elementi della scheda fin qui descritti, con le loro specifiche proprietà (lunghezza, ripetitività, obbligatorietà, presenza di vocabolari, indicazioni sul livello di visibilità per la diffusione pubblica dei dati catalografici sul web), sono rappresentati nel tracciato secondo formalismi grafici e definizioni convenzionali, come indicato nello schema che segue:

| acronimo ¹ | definizione | proprietà | | | | |
|-----------------------|-------------------|---|------------------------|-------------------------------|--|---|
| | | lun. (lunghezza) | rip. (ripetitività) | obl. (obbligatorietà) | voc. (vocabolario) | vis. (visibilità) |
| AA | PARAGRAFO | | | | | |
| BBB | Campo semplice | numero di caratteri disponibili (solo per campi semplici e sottocampi) | si | assoluta: * | chiuso: C aperto: A | 1 (solo per campi semplici e sottocampi) |
| CCC | CAMPO STRUTTURATO | | | di contesto: (*) | (solo per campi semplici e sottocampi) | |
| CCCA | Sottocampo | | | (solo per campi e sottocampi) | | |
| CCCB | Sottocampo | | | | | |

- La **lunghezza** indica il numero di caratteri disponibili per la compilazione.

- La **ripetitività** (segnalata nella specifica colonna con ‘si’) indica che un elemento può essere ripetuto per registrare le diverse occorrenze di informazioni di uno stesso tipo che riguardano il bene; si definisce **subripetitività** la ripetitività di un elemento che dipende da un altro elemento a sua volta ripetitivo.

¹ Si tratta di una sigla convenzionale che individua ciascun elemento del tracciato, utilizzata in particolare nelle procedure per il trasferimento dei dati digitali fra sistemi diversi.

- L'**obbligatorietà** indica che è necessario compilare un certo elemento del tracciato e si distingue in *obbligatorietà assoluta* e *obbligatorietà di contesto*.

La prima, segnalata dal simbolo '*', indica che *la compilazione è indispensabile per la validità stessa della scheda di catalogo*.

L'*obbligatorietà di contesto*, segnalata dal simbolo '(*)', indica invece che non si può prescindere dal fornire un certo dato se si compila un paragrafo o un campo strutturato *facoltativo* (cioè quel dato è ritenuto necessario 'nel contesto' di un determinato raggruppamento di informazioni nel tracciato della scheda).

- La presenza di un **vocabolario** indica che per la compilazione di un campo semplice o di un sottocampo è disponibile uno strumento terminologico. Il vocabolario può essere *chiuso* (segnalato nella specifica colonna con 'C'), oppure *aperto* (segnalato nella specifica colonna con 'A') e presentarsi sia nella forma di semplice lista, sia in modalità più complesse, fino alla strutturazione in thesaurus. Il **vocabolario chiuso** consiste in un elenco di termini predefinito che può essere incrementato con altre voci *solo* mediante un'attività svolta dall'ICCD, responsabile a livello nazionale delle normative, che provvede a dare notizia degli aggiornamenti apportati sul sito web istituzionale (<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/236/strumenti-terminologici>); il catalogatore, pertanto, nel corso della redazione di una scheda *non* può inserire un termine che non è compreso in un determinato vocabolario chiuso. Al contrario, si definisce **vocabolario aperto** un elenco di termini che può essere incrementato anche nel corso della redazione di una scheda, con l'inserimento di nuovi termini da parte del catalogatore: tutte le proposte per l'aggiornamento dei vocabolari che pervengono all'ICCD attraverso il processo della catalogazione vengono successivamente sottoposte ad un'attività di verifica scientifica coordinata dai servizi tecnici dell'Istituto; se approvate, vengono integrate ufficialmente negli strumenti terminologici standard e pubblicate sul sito istituzionale (vedi pagina web sopra citata)².

- Tutti i campi e sottocampi per i quali non siano previsti vocabolari o non siano specificate determinate regole sintattiche nelle norme di compilazione, sono da considerarsi a testo *libero* e l'unico vincolo è dato dal numero dei caratteri disponibili per la loro compilazione (cfr. colonna 'lunghezza').

- Per gestire in modo opportuno la **diffusione pubblica dei dati catalografici sul web**³, a ciascun elemento editabile del tracciato è stato assegnato un **livello predefinito di 'visibilità'**, in relazione alla possibilità che quel campo possa contenere o meno dati riservati per motivi di privacy e di tutela.

A differenza di quanto previsto per le schede di catalogo, per le quali sono stati definiti tre diversi livelli di visibilità (1-livello basso di riservatezza; 2-livello medio di riservatezza; 3-livello alto di riservatezza), corrispondenti ai tre possibili 'profili di accesso'⁴, per gli Authority file, per la natura stessa dei loro contenuti, l'ICCD ha ritenuto opportuno assegnare ai campi del tracciato il **livello di visibilità '1'** (= *livello basso di riservatezza*) e, per la fruizione pubblica dei dati, il **profilo predefinito 1**⁵, che consente la libera consultazione delle informazioni da parte di chiunque.

² Nel SIGECweb, per le normative di versione 2.00, destinate principalmente all'acquisizione di dati catalografici pregressi piuttosto che ad attività di nuova catalogazione, i vocabolari sono stati ridotti all'essenziale; l'Istituto ha infatti in programma di dichiarare tali normative *obsolete* nell'arco del 2015.

³ Il SIGECweb ha un'apposita piattaforma, il 'sotto-sistema utente', dedicata all'organizzazione e all'esposizione dei dati catalografici per la consultazione pubblica: <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/376/il-sistema>.

⁴ In proposito si rimanda alle diverse tipologie di schede di catalogo di versione 2.00 rilasciate dall'Istituto; per la gestione della visibilità vedere *Normative per la catalogazione - versione 2.00. Struttura dei dati: indicazioni di carattere generale*.

⁵ Le schede per gli Authority file di versione 2.00, come le schede di catalogo di pari versione, non hanno il paragrafo AD - ACCESSO AI DATI.